

COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **98** DEL **16.10.2013**

OGGETTO: PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INTERVENTI DI ATTUAZIONE DEL CAPO III° DELLA L.R. 8/2011 "SVILUPPO DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE" - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE –

L'anno DUEMILATREDICI il giorno SEDICI del mese di OTTOBRE alle ore 8.30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1) VALENTINI Francesca	<i>Sindaco</i>	X	
2) RUMORI Mirco	<i>Assessore</i>	X	
3) BINI Waldimiro	<i>Assessore</i>	X	
4) CODETTI Samuele	<i>Assessore</i>	X	
5) SERVOLI Giacomo	<i>Assessore</i>	X	

Fra gli assenti sono giustificati i signori: == /

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa MILLUCCI Augusta -

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to S. Mortaro

Il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

F.to R. Tonelli

Premesso che

- la Giunta Regionale con DGR n.398 del 16/04/2012 e n.878 del 16/7/2012, ha adottato le *“Linee guida per l'attuazione del capo III della l.r. n.8/2011”*
- l'art. 18 della LR 16/09/2011 n. 8 , prevede la costituzione di un fondo per lo sviluppo dell'Amministrazione digitale e la semplificazione amministrativa con lo scopo di finanziare progetti presentati da parte di Enti Locali territoriali, favorendo la partecipazione di enti in forma associata e appartenenti alla stessa dimensione territoriale omogenea;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art.14 del d.lgs. n.82/2005 “Codice dell'Amministrazione Digitale” (CAD) recita quanto segue: *“(..) Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali.”*
- l'art.63, comma 3 del d.lgs. n.82/2005 (CAD) prevede che le Pubbliche Amministrazioni collaborino per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione;

Considerato che il S.I.R. Umbria ha pubblicato un “Avviso non competitivo per il finanziamento ai comuni di progetti di trasformazione organizzativa per l'attivazione dei servizi del SUAPE – Individuazione dei soggetti ammessi a presentare progetti” che prevede due fasi, la prima dedicata ad individuare gli Enti partecipanti e la seconda dedicata alla progettazione degli interventi organizzativi;

Considerato che con D.G.R. n.1666 del 29/12/2011 e con D.G.R. n.878 del 16/7/2012 è stato stabilito che, in sede di prima applicazione del Fondo, al fine di strutturare a livello di sistema le precondizioni abilitanti alle azioni del piano stesso, i finanziamenti del Fondo saranno erogati tramite Consorzio S.I.R. Umbria, già individuato quale coordinatore della Community Network regionale (CN-Umbria) e del progetto RI-Umbria, avendo come beneficiari Comuni che portino a compimento le trasformazioni organizzative indicate.

Considerato che è stata favorita la partecipazione di Enti appartenenti alla stessa “Dimensione territoriale ottimale ed omogenea” (ambiti individuati, come da L.R. n.18/2011, nella D.G.R. n. 1040 del 03/09/2012) ad un unico progetto con un unico comune coordinatore che preveda attività svolte nei singoli comuni e che portino all'attivazione dei servizi SUAPE completamente dematerializzati in ognuno dei singoli comuni partecipanti.

Considerato che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 30.01.2013 è stata approvata la partecipazione all’ “Avviso non competitivo per il finanziamento ai comuni di progetti di trasformazione organizzativa per l'attivazione dei servizi del SUAPE – Individuazione dei soggetti ammessi a presentare progetti” e che il Comune di San Venanzo è stato inserito all’interno del raggruppamento n. 03 insieme ai Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Marsciano e Todi;

Considerato che il Comune di Todi è stato designato come Capofila del Partenariato;

Considerato che i comuni partecipanti all’avviso stanno procedendo alla fase di progettazione esecutiva, così come richiesto nel bando sopra indicato;

Considerata altresì che l’art. 30 D.Lgs.18/08/2000 n. 267, prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite

convenzioni, che devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i rapporti finanziari e i reciproci obblighi, prevedendo anche la possibilità di delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto di altri;

Visto lo schema di Convenzione predisposto di comune accordo tra gli Enti interessati ed il progetto redatto dal DDTTO n. 03;

Tutto ciò premesso si rende necessario approvare lo schema di Convenzione per la realizzazione degli interventi di attuazione di cui al Capo III della L.r. 8/2011 così come riportata nell'allegato al presente atto;

Visto l'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. n. 267/00 ;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

- 1) Di approvare lo schema di Convenzione ed il relativo progetto allegato per la realizzazione degli interventi di attuazione di cui al Capo III della L.r. 8/2011 così come riportata nell'allegato al presente atto;
- 2) Di delegare il Responsabile del Settore Urbanistica, Geom. Mortaro Stefano alla firma della Convenzione per la parte riguardante il Comune di San Venanzo;
- 3) Di dichiarare, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000.

**Programma Regionale degli interventi di
attuazione del Capo III della L.R. 8/2011 “Sviluppo
dell'Amministrazione Digitale”**

DTOO n° 3

**Convenzione per la realizzazione degli interventi
di attuazione
del Capo III Della L.R. 8/2011 “Sviluppo
Dell'amministrazione Digitale”**

TRA

**COMUNE DI TODI (CAPOFILA)
COMUNE DI COLLAZZONE
COMUNE DI DERUTA
COMUNE DI FRATTA TODINA
COMUNE DI MARSCIANO
COMUNE DI MASSA MARTANA
COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO**

COMUNE DI SAN VENANZO

TRA

Il **Comune di Todi**, con sede in Piazza del Popolo n° 29 , codice fiscale
rappresentato da Arch. Marco Spaccatini nella sua qualità di Responsabile 6° Servizio Governo
del Territorio e Turismo ;
Il **Comune di Collazzone**, con sede in, codice fiscale rappresentato
da nella sua qualità di ;
Il **Comune di Deruta**, con sede in, codice fiscale rappresentato da
..... nella sua qualità di ;
Il **Comune di Fratta Todina**, con sede in, codice fiscale
rappresentato da nella sua qualità di ;
Il **Comune di Marsciano**, con sede in, codice fiscale rappresentato
da nella sua qualità di ;
Il **Comune di Massa Martana**, con sede in, codice fiscale
rappresentato da nella sua qualità di ;
Il **Comune di Monte Castello di Vibio** con sede in, codice fiscale
rappresentato da nella sua qualità di ;
Il **Comune di San Venanzo**, con sede in, codice fiscale
rappresentato da nella sua qualità di ;

(di seguito sono congiuntamente definite le “Parti” ed ognuno dei soggetti singolarmente
“Parte”)

Premesso che:

- la Giunta Regionale con DGR n.398 del 16/04/2012 e n.878 del 16/7/2012, ha adottato le “*Linee guida per l'attuazione del capo III della l.r. n.8/2011*”

- che l'art. 18 della LR 16/09/2011 n. 8 , prevede la costituzione di un fondo per lo sviluppo dell'Amministrazione digitale e la semplificazione amministrativa con lo scopo di finanziare progetti presentati da parte di Enti Locali territoriali, favorendo la partecipazione di enti in forma associata e appartenenti alla stessa dimensione territoriale omogenea;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art.14 del d.lgs. n.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) recita quanto segue: *"(..) Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali."*
- l'art.63, comma 3 del d.lgs. n.82/2005 (CAD) prevede che le Pubbliche Amministrazioni collaborino per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione;
- l'art. 30 D.Lgs.18/08/2000 n. 267, prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, che devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i rapporti finanziari e i reciproci obblighi, prevedendo anche la possibilità di delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto di altri;

Considerato che:

- lo sviluppo di un'economia regionale fondata sulla conoscenza e l'innovazione delle amministrazioni pubbliche, richiedono l'impegno coordinato delle risorse presenti sul territorio in modo da consentire, anzitutto, la condivisione degli investimenti realizzati, la diffusione di pratiche virtuose e la partecipazione ai risultati di sperimentazione e/o semplificazione, nel perseguimento di uno sviluppo armonico del sistema informativo regionale;
- il Programma di interventi per l'attuazione del Capo III della l.r. n.8/2011, i cui interventi si inseriscono in diretta prosecuzione delle attività già in corso nell'ambito della convenzione del progetto "RI-Umbria", prevedono , tra l'altro , la costituzione di presidi tematici e territoriali sotto il coordinamento del Consorzio S.I.R. Umbria da porre a supporto della regione e dei comuni;

Visti:

- la Legge Regionale 16 settembre 2011 n.8, recante *"Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali"* ed in particolare il Capo III sullo *"Sviluppo dell'amministrazione digitale"*;
- l'avviso non competitivo per il finanziamento ai comuni di progetti di trasformazione organizzativa per l'attivazione dei servizi dello Sportello Unico delle attività produttive e edilizia (SUAPE) approvato e pubblicato dal Consorzio Sir Umbria, al fine di individuare i soggetti ammessi a presentare i relativi progetti;
- l'avviso non competitivo per il finanziamento ai comuni di progetti di trasformazione organizzativa per l'attivazione dei servizi dello Sportello Unico delle attività produttive e edilizia (SUAPE) approvato e pubblicato dal Consorzio Sir Umbria e relativo alla approvazione della bozza di progetto;
- le deliberazioni con le quali le parti hanno aderito alla costituzione del partenariato DTOO n. 3;

- le deliberazioni con le quali le parti hanno approvato il progetto esecutivo di trasformazione organizzativa per l'attivazione dei servizi SUAPE ;
- le deliberazione con le quali le parti hanno approvato lo schema di convenzione per la disciplina dei rapporti e delle funzioni nelle operazione di realizzazione del progetto;

TUTTO QUANTO SOPRA RICHIAMATO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

La presente convenzione regola i rapporti tra le parti per la realizzazione dell'intervento per l'attuazione del Capo III della LR 8/2011 secondo quanto previsto nel Piano Esecutivo di Progetto della DTOO n° 3 allegato alla presente come parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

Obblighi delle parti

Le parti si impegnano a realizzare il progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dei vincoli, dell'articolazione e dei costi specificati nei documenti di progetto di cui all'articolo 1. Il Comune di Todi è individuato quale Capofila del progetto ed accetta di assumere la responsabilità delle attività secondo le indicazioni contenute nei documenti di progetto di cui all'articolo 1.

Le Parti costituiscono il "Gruppo di coordinamento di Progetto della DTOO n° 3" composto dai Responsabili di progetto già individuati dalle Parti e si impegnano a supportare il Comune Capofila individuando uno staff con adeguate competenze tecniche ed organizzative;

Il Comune Capofila si impegna a:

- coordinare operativamente i rapporti tra tutti gli Enti partecipanti al programma;
- coordinare la gestione tecnica, compresi gli eventuali rapporti con i referenti dei fornitori esterni;
- coordinare e gestire le varie fasi del progetto dal punto di vista amministrativo ed economico:
 - controllo dei costi,
 - gestione dei propri fondi ed assegnazione alle parti dei fondi di competenza , secondo quanto previsto nel piano finanziario indicato nel progetto;
- effettuare il monitoraggio periodico delle attività svolte e fornire alla Regione e/o al Consorzio SIR Umbria tutti i dati necessari al monitoraggio generale dell'intervento;

Articolo 3

Gruppo di coordinamento

Il Gruppo di coordinamento di Progetto della DTOO n° 3 ha il compito di mantenere il collegamento tra gli Enti partecipanti per consentire un costante allineamento alle loro volontà ed aspettative rispetto ai risultati attesi.

Il Gruppo di coordinamento si avvarrà, se necessario, di specifici gruppi di lavoro a cui verrà demandata l'istruttoria tecnico-amministrativa propedeutica alle decisioni da assumere.

Il Gruppo di Coordinamento si riunisce su convocazione del Capofila, le sedute e i lavori potranno svolgersi anche a distanza attraverso strumenti ICT.

Articolo 4

Documenti di progetto

Eventuali variazioni dei documenti di progetto (di cui all'art.1) , che si rendessero necessarie, devono essere approvate dal Gruppo di coordinamento e trasmesse per la successiva approvazione alla Regione Umbria.

Articolo 5

Rendicontazione

La rendicontazione delle attività e della spesa avverrà sulla base dei modelli e della metodologia indicata negli allegati all'avviso non competitivo in oggetto.

Articolo 6

Risorse

La Regione, per il tramite del Consorzio SIR Umbria provvederà ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie secondo quanto previsto nell'allegato A dell' avviso non competitivo in oggetto.

Le parti si impegnano ad assicurare le risorse di propria competenza secondo quanto indicato nel piano finanziario indicato nel Piano esecutivo di Progetto di cui al precedente articolo 1.

Articolo 7

Modalità di erogazione dei contributi

Le risorse finanziarie di cui all'articolo 6 saranno erogate in un'unica soluzione dal Consorzio SIR al Comune Capofila al termine delle attività progettuali formalmente comunicate da quest'ultimo, previo collaudo positivo delle "evidenze oggettive/punti di controllo" di cui all'articolo 3 comma 6 dell'avviso.

Sarà cura del Comune Capofila provvedere a ridistribuire il contributo secondo quanto previsto dal piano finanziario indicato nel Piano esecutivo di Progetto.

Articolo 9

Inadempienze

Le eventuali criticità e/o che dovessero manifestarsi nel corso del progetto dovranno essere affrontate nell'ambito del Gruppo di Coordinamento di cui al precedente cap. 3

In caso di inadempienza del Comune Capofila, le parti dovranno provvedere alla sua sostituzione al fine di raggiungere, comunque, l'obiettivo di progetto.

Secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 dell'Avviso, il comune "Capofila" può comunicare la conclusione delle attività di progetto anche nel caso in cui uno o più comuni non concludano le relative attività. In questo caso non potranno essere rendicontate i costi interni, generali e i costi esterni delle attività specifiche del comune o dei comuni che non hanno concluso le attività. I relativi costi rimarranno a loro carico.

Eventuali penalità applicate al cofinanziamento, dovute al ritardo nella presentazione del progetto, verranno decurtate dal finanziamento spettante al comune o ai comuni responsabili di detto ritardo.

Articolo 10

Durata

La presente convenzione ha durata pari alla durata delle attività per la realizzazione del progetto e comunque non oltre 36 mesi a decorrere dalla data di stipula, prorogabile previo accordo scritto tra le parti.

Articolo 11

Riuso

Per tutti gli interventi, ove possibile, dovrà essere assicurata la possibilità di riuso a titolo non oneroso da parte di tutte le pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalle parti per soli fini istituzionali, ivi compresa la realizzazione del progetto stesso, assicurando in ogni caso la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Articolo 13

Esclusione di responsabilità

Le parti prendono atto che non assumeranno altri oneri oltre quelli previsti per ognuno nella presente convenzione per la realizzazione del progetto.

Articolo 14
Modifiche alla Convenzione

Qualsiasi modifica, aggiunta o deroga alla presente convenzione dovrà essere concordata per iscritto tra le parti.

Articolo 15
Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla presente convenzione, che non possa essere composta in via amichevole tra le Parti, si procederà presso il foro territorialmente competente.

Articolo 16
Allegati

Gli allegati citati nell'articolo 1 sono parte sostanziale della presente convenzione.

Letto, approvato e sottoscritto,

Data li

Per il Comune di
TODI.....

.....
Comune di
COLLAZZONE.....

.....
COMUNE DI
DERUTA.....

.....
Comune di FRATTA
TODINA.....

.....
Comune di
MARSCIANO.....

.....
Comune di MASSA
MARTANA.....

.....
Comune di MONTE CASTELLO DI
VIBIO.....

Comune di SAN VENANZO.....

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to VALENTINI Francesca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo;

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco n. **4865** in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

*Dalla residenza comunale, li **17.10.2013***

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **17.10.2013** al ed è divenuta esecutiva il

Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dalla Giunta Comunale (Art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta